

# 25 maggio 2009

## 8° incontro con gli studenti

### tema: L'ALPINO UN DOVERE CHE DIVENTA UN PIACERE

#### OMAR PIROVANO 5aA

Prima che lunedì vivessi un'esperienza molto interessante, non sapevo chi fossero gli Alpini.

Quando ho visto alcuni di loro a scuola per un attimo ho pensato che fossero solo un piccolo gruppo di persone che amano la montagna, e invece non è così.

Ho scoperto infatti che sono persone speciali che amano molto la patria e il prossimo bisognoso di aiuto.

Degli Alpini che abbiamo incontrato quello che mi ha toccato di più nel cuore è stato il signor Boscarelli.

Con i suoi occhi gentili ed emozionati, con i tanti ricordi e con la sua passione per questo Corpo mi ha trasmesso sentimenti di serenità, ma anche di tenacia ed altruismo.

E' stato lui a raccontarci che gli Alpini erano militari che sorvegliarono i confini di Stato sui monti e che poi combatterono in numerose guerre.

Anche se dovettero sopportare tante sofferenze portarono sempre con orgoglio il cappello simbolo del loro Corpo.

È un cappello verde scuro con una lunga e bella piuma.

Gli Alpini lo indossarono con onore e soprattutto con fierezza.

Quella fierezza che ogni Alpino sente ancora oggi nel suo cuore e che sentirà ancora più forte quando ad ottobre si raduneranno in molti in Piazza Duomo a Milano per pregare un loro caro compagno che sarà beatificato: Don Carlo Gnocchi.

Don Gnocchi fu un sacerdote che accompagnò i suoi Alpini in guerra, ma soprattutto fu colui che fece costruire delle scuole per accogliere i bambini mutilati o orfani.

Come ci hanno spiegato il signor Luigi e il signor Giancarlo con i loro interventi, fortunatamente oggi in Italia non ci sono più guerre ma gli Alpini continuano a fare tante cose belle ed importanti.

Alcuni soldati vanno in missione di pace nelle terre dove ancora si combatte, li soccorrono i feriti e cercano di mantenere la situazione il più possibile tranquilla.

Invece altri Alpini volontari fanno parte della Protezione civile; loro aiutano i popoli che hanno subito disgrazie come terremoti o tsunami.

Questi Alpini vanno in luoghi anche molto lontani sempre convinti che si debba aiutare il prossimo e lo fanno con vigore e tanta buona volontà sentendo nel cuore che il dovere di impegnarsi per gli altri diventa poi per loro un piacere.